



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2010

=====

ADDI' 19/02/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COFFOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI CARLO - DI STEFANO - FICHERA - PARRONCINI - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 114

Oggetto:

Approvazione del "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010" e del documento "Criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali".



OGGETTO: Approvazione del "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010" e del documento "Criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni - "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 - "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la L.R. del 20 novembre 2001, n. 25 - "Norme in materia di Programmazione di Bilancio e Contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31, legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n.32, bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1995, n. 2 "Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e successive modifiche;

VISTO l'art. 83 della L. R. 6 febbraio 2003, n. 2 concernente "Interventi per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli" in base alla quale la Regione, al fine di promuovere tutti i prodotti agricoli, compresi i derivati dai rispettivi prodotti di base, definisce:

- a. gli interventi che intende attuare direttamente;
- b. i requisiti dei soggetti beneficiari, natura, entità, criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi;

RITENUTO necessario, al fine di definire gli interventi di cui al citato art. 83, quali la partecipazione ad eventi atti a promuovere i prodotti agroalimentari ed enogastronomici tipici del Lazio, approvare il "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, comprensivo dell'elenco degli eventi previsti per l'anno in corso e dei primi eventi dell'annualità 2011 quali il BIOFACH di Norimberga (febbraio 2011) ed il MIA di Rimini (febbraio 2011), per i quali è necessario prevedere maggiori tempi di programmazione;

RITENUTO altresì necessario approvare, ai fini della concessione dei contributi previsti dall'art. 83, i "Criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali" e la relativa modulistica, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;



114 19 FEB. 2010

PRESO ATTO che il calendario delle manifestazioni potrà subire modificazioni a causa di situazioni contingenti ed impreviste che dovessero verificarsi durante l'anno in corso, anche in rapporto alle disponibilità di bilancio;

RITENUTO necessario stabilire che il documento denominato "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010" costituisce direttiva alla quale dovrà attenersi anche ARSIAL nella realizzazione della parte di attività di propria competenza;

PRESO ATTO che ARSIAL provvederà a realizzare la parte del piano relativa alle azioni di pubblicità e progetti editoriali;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

In conformità alle premesse

- di approvare, al fine di definire gli interventi di cui al citato art. 83, quali la partecipazione ad eventi atti a promuovere i prodotti agroalimentari ed enogastronomici tipici del Lazio, il "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, comprensivo dell'elenco degli eventi previsti per l'anno in corso e dei primi eventi dell'annualità 2011 quali il BIOFACH di Norimberga (febbraio 2011) ed il MIA di Rimini (febbraio 2011), per i quali è necessario prevedere maggiori tempi di programmazione;
- di approvare, ai fini della concessione dei contributi previsti dall'art. 83, i "Criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali" e la relativa modulistica, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;
- di prendere atto che il calendario delle manifestazioni potrà subire modificazioni a causa di situazioni contingenti ed impreviste che dovessero verificarsi durante l'anno in corso, anche in rapporto alle disponibilità di bilancio;
- di stabilire che il documento denominato "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010" costituisce direttiva alla quale dovrà attenersi anche ARSIAL nella realizzazione di parte del piano eventualmente ad esso delegato con Determinazione Dipartimentale;
- di stabilire, altresì, che la parte del piano relativo alle azioni di pubblicità e progetti editoriali, nonché le seguenti iniziative promozionali inserite nel piano: Sol - Roma Cavalli - De Gustibus - Teatro Euclide - Progetto Rea Silvia - La casa delle donne - Seneca, analisi ecosistema agricolo italiano e cinese - Sinfonia dei sapori, Musicart e natura - Carosello della mucca maremmana - Eventi per presentazione libri, vengono affidati ad ARSIAL, con la conseguente assegnazione finanziaria, e pertanto, il piano costituisce direttiva alla quale Arsiat è tenuta ad attenersi.

All'attuazione degli interventi si provvederà con le risorse disponibili sul Cap. B15513 del bilancio regionale, fino alla concorrenza delle somme disponibili.



Il Dipartimento su proposta della Direzione regionale Agricoltura provvederà con successivi atti dirigenziali ad attuare quanto previsto nel "Piano di promozione dei prodotti agroalimentari 2010".

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 FEB. 2010



(Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page)



ALLEG. alla DELIB. N. 114 *12*
DEL 19 FEB. 2010

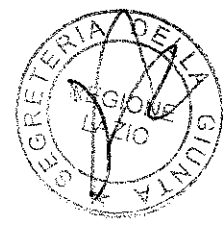
Allegato 1



Il presente allegato consta di n. 7 pagine, inclusa la copertina

Regione Lazio
Assessorato all'Agricoltura

Dipartimento Economico ed Istituzionale



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
Area Qualità agroalimentare e Promozione.
Servizi di Sviluppo agricolo

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

Piano di
promozione dei
prodotti
agroalimentari
2010





1. Quadro di riferimento

Il contesto di crisi economica nazionale ed internazionale in Italia e all'estero non ha mancato di far sentire, anche nel corso del 2009, il suo effetto, evidenziando una forte volatilità dei mercati.

Il quadro di riferimento relativo agli scenari ed ai mercati internazionali rimane complesso e caratterizzato da incertezze di fondo.

Dall'analisi dell'export regionale emerge come, in presenza di elementi di crisi acuta dei mercati internazionali, la flessibilità del sistema regionale, la capacità di mettere in atto meccanismi compensativi e di adattarsi facilmente alle variazioni dei mercati, abbiano consentito di fronteggiare senza eccessive perdite la difficile situazione. Per molte imprese agroalimentari laziali il *Piano di promozione dei prodotti agroalimentari* ha rappresentato nel corso degli anni un punto di riferimento per la partecipazione ad eventi ed iniziative a supporto delle proprie attività commerciali ed un volano di crescita economica aziendale.

In tale contesto si inserisce il presente piano, con lo scopo di tracciare le linee di indirizzo e le azioni di Promozione e Valorizzazione dei prodotti Enogastronomici ed Agroalimentari Tipici della Regione Lazio per l'anno 2010.

Le normative del settore agricolo sono destinate a progredire di pari passo con azioni coordinate e durature che promuovano un'agricoltura di qualità che risponda ai crescenti bisogni di informazione consapevole che i cittadini laziali esprimono: qualità e garanzia dei prodotti alimentari, salute, identità culturale.





I prodotti agricoli di qualità riconosciuta a livello comunitario (D.O.C., I.G.T., D.O.P., I.G.P.) rappresentano un volano per lo sviluppo economico e hanno un forte legame con l'identità culturale del territorio regionale.

Tali prodotti svolgono un ruolo fondamentale in un'ottica di promozione territoriale integrata, che abbraccia, oltre ai prodotti agricoli, anche le risorse turistiche, culturali ed ambientali.


L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio, in armonia con gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale e al fine di valorizzare, attraverso l'organizzazione e la qualificazione di un'offerta turistica di tipo integrato, le aree ad alta vocazione vitivinicola, olivicola e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali ha attualmente riconosciuto, ai sensi della L.R. 3/8/2001, n. 21 (*Disciplina delle strade del vino, dell'olio d'oliva e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali.*), nove percorsi enogastronomici, che rappresentano un valido strumento di marketing territoriale.

Il *Piano di Promozione e Valorizzazione dei prodotti Enogastronomici ed Agroalimentari Tipici della Regione Lazio 2010* intende focalizzare l'attenzione sulle seguenti tematiche:

- politiche integrate agroalimentari;
- promozione dell'enogastronomia regionale di qualità;
- promozione dei percorsi enogastronomici;
- commercializzazione dei prodotti;
- agricoltura biologica.



L'agricoltura laziale si trova a rispondere a una serie di questioni, tra cui una domanda sempre più pressante di prodotti di qualità, attenti



all'ambiente e naturali. Ciò richiede al produttore agricolo e al settore nel suo complesso di assumere un ruolo multifunzionale.

Emerge su più fronti la necessità di puntare su una programmazione che miri alla riqualificazione del settore agricolo intervenendo su più fronti:

- produzione
- trasformazione
- commercializzazione
- turismo rurale
- valorizzazione del territorio e la tutela delle sue risorse.

Inoltre i prodotti laziali potranno trovare un posizionamento corretto solo se: operatori del settore, aziende, consorzi e amministrazioni sapranno adottare strategie più adeguate.

Le fiere assumono un ruolo importante all'interno del "sistema lazio". Indagini della Confindustria confermano che rappresentano la tipologia promozionale ritenuta più efficace dalle imprese.

Esse però non sono più viste come semplice vetrina o luogo di ricerca di scambi di prodotti definiti, ma come momento di confronto fra filiere, di riscontro dell'attualità e competitività delle scelte imprenditoriali e di marketing e comunicazione di ciascuno. Ancor più, le fiere sono divenute eventi di attrazione di utenti-clienti da utilizzare per far passare messaggi strategici.



2. AZIONI

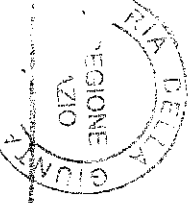
In armonia con quanto disposto dalla L.R. 6 febbraio 2003, n. 2, articolo 83, la Direzione regionale Agricoltura della Regione Lazio effettuerà nel corso del 2010 le seguenti tipologie di interventi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli:

- a) *interventi diretti;*
- b) *concessione di contributi ad enti locali e ad organismi legalmente costituiti e senza fini di lucro.*

Nell'ambito degli interventi diretti verranno effettuate le seguenti azioni:

1. **Realizzazione e partecipazione ad eventi:** l'elenco degli eventi da realizzare nel corso del 2010, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con gli obiettivi indicati dall'Assessorato Agricoltura, è allegato al presente Piano. I criteri per la partecipazione ai suddetti eventi sono quelli indicati nel documento "*Modalità per la partecipazione delle aziende agroalimentari laziali agli eventi promozionali organizzati dalla Regione Lazio in Italia e all'estero*", approvato con D.G.R. 27 febbraio 2009, n. 107 e pubblicato sul S.O. n. 49 al B.U.R.L. n. 12 del 28 marzo 2009.
2. **Pubblicità e progetti editoriali.** Possono essere svolte, su indicazione della Direzione regionale Agricoltura e nei limiti della normativa comunitaria vigente in materia di regime *de minimis*, azioni di comunicazione e di acquisto di prodotti editoriali. Tali azioni verranno realizzate esclusivamente tramite produzioni editoriali specializzate. I soggetti proponenti devono fare domanda all' ARSIAL entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul B.U.R.L. Le proposte verranno esaminate da apposita commissione, che terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:



- 
- a) target di riferimento del progetto;
 - b) riferimento alle produzioni agricole laziali di qualità riconosciuta (prodotti biologici, DOP, IGP, DOC, IGT,...);
 - c) affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente;
 - d) requisiti di professionalità del soggetto proponente in relazione al progetto proposto.

Contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali. La Regione Lazio, al fine di valorizzare tutti i prodotti agricoli e zootecnici, compresi quelli derivati dai rispettivi prodotti di base, può concedere contributi per la realizzazione di manifestazioni, convegni e workshop idonei allo scopo. Le domande dovranno essere presentate all'Area competente (Qualità agroalimentare e promozione. Servizi di sviluppo agricolo) secondo le modalità definite nell'allegato documento "*Criteria e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali (L.R. 6 febbraio 2003, n. 2, articolo 83)*". In fase di prima applicazione, per l'anno 2010, le domande dovranno pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul B.U.R.L.

3. RISORSE

L'assegnazione di risorse a specifici progetti e attività verrà effettuata in sede di definizione di budget delle risorse.

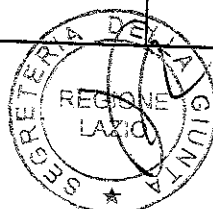
4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni del presente piano verrà effettuato sulla base dei parametri previsti dalla Presidenza della Regione Lazio per gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Agricoltura. Per gli eventi organizzati direttamente dalla Regione verranno somministrati alle aziende partecipanti questionari di monitoraggio specifici.



Elenco delle iniziative promozionali 2010

	MANIFESTAZIONE	LUOGO	DATA	SETTORE
1	MIA	RIMINI	21/24 -02	AGROALIMENTARE E PRODOTTI TIPICI
2	BIOFACH	NORIMBERGA (GERMANIA)	17/20-02	SOLO BIOLOGICO
3	MDD EXPO'	PARIGI	30/31 -3	AGROALIMENTARE
4	SIAL	MONTREAL (CANADA)	21/23-04	AGROALIMENTARE
5	AGRIFOOD	VERONA	8/12 -04	AGROALIMENTARE
6	SOL	VERONA	8/12 - 04	AGROALIMENTARE
7	ROMA CAVALLI	ROMA	9/11 - 04	ZOOTECNIA
8	EU NATURAL & ORGANIC PRODUCTS	LONDRA (INGHILTERRA)	11/12 - 4	SOLO BIOLOGICO
9	DE GUSTIBUS	ROMA	23/4 - 2/05	AGROALIMENTARE
10	CIBUS	PARMA	10/13-5	AGROALIMENTARE
11	LONDON WINE	LONDRA (INGHILTERRA)	18/20-5	VINO E LIQUORI
12	TUTTO FOOD	MILANO	10/13 GIUGNO	AGROALIMENTARE
13	ALL THINGS & ORGANIC	CHICAGO	16/17-06	AGROALIMENTARE
14	FANCY FOOD	NEW YORK (USA)	27/20-06	AGROALIMENTARE
15	SAPORI DI MARE	SPERLONGA	GIUGNO	AGROALIMENTARE
16	SIAL MERCOSUR	ARGENTINA	25/27 - 8	AGROALIMENTARE
17	FLORMAT	PADOVA	SETTEMBRE	PIANTE E FIORI
18	SANA	BOLOGNA	9/12 - 09	SOLO BIOLOGICO
19	HORTIFAIR FIERA MONDIALE DEL FLOROVIVAISMO	AMSTERDAM	12/15-10	FLOROVIVAISMO
20	SIAL	PARIGI	17/21-10	AGROALIMENTARE
21	SALONE DEL GUSTO	TORINO	21/25-10	AGROALIMENTARE
22	BIOFIERA	ROMA	OTTOBRE	AGROALIMENTARE
23	FIERA CAVALLI	VERONA	4/7 - 11	ZOOTECNIA E AGROALIMENTARE
24	NATURAL ORGANIC PRODUCTS EXPO'	DUBAI (EMIRATI ARABI)	DICEMBRE	BIOLOGICI
25	ARTIGIANO IN FIERA	MILANO	4/12 - 12	AGROALIMENTARE
26	BITEG (STRADE DEL VINO)	RIVE DEL GARDA	DA DEFINIRE	AGROALIMENTARE
27	AGRICOLTURA IN CITTA'	ROMA	DA DEFINIRE	AGROALIMENTARE
28	TEATRO EUCLIDE	ROMA	DA DEFINIRE	
29	PROGETTO REA SILVIA	ROMA	DA DEFINIRE	
30	LA CASA DELLE DONNE	ROMA	DA DEFINIRE	
31	SENECA "ANALISI ECOSISTEMA AGRICOLO ITALIANO E CINESE"	ROMA	DA DEFINIRE	
32	SINFONIA DEI SAPORI MUSICART & NATURA	ROMA	DA DEFINIRE	
33	FIERA DELLA BUFALA X SVILUPPO COLOSSELLA	LATINA	DA DEFINIRE	PRODOTTI LATTIERO CASEARI
34	CAROSSELLO DELLA MUCCA MAREMMANA	AGROROMANO	DA DEFINIRE	
35	NITRITI DI PRIMAVERA	VITERBO	DA DEFINIRE	
36	BIOFACH 2011	NORIMBERGA	FEBBRAIO 2011	BIOLOGICO
37	MIA 2011	RIMINI	FEBBRAIO 2011	AGROALIMENTARE E TIPICO
38	EVENTI PER PRESENTAZIONE LIBRI			





ALLEG. alla DELIB. N. 114
DEL 19 FEB 2010

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



Allegato 2

Il presente allegato consta di n. 20 pagine (10 di documento più 10 di modulistica)

Criteria e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli laziali (L.R. 6 febbraio 2003, n. 2, articolo 83)

1. Finalità

I progetti per l'ottenimento dei contributi di cui all'articolo 83, comma 1, lettera b) della L.R. n. 2 del 6 febbraio 2003 devono avere come obiettivo la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici laziali.

2. Limiti di applicazione dei contributi

Possono essere ammessi a finanziamento progetti relativi a prodotti agroalimentari di qualità riconosciuta a livello comunitario, ed in particolare:

- Prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/07, relativo al metodo di produzione biologico dei prodotti agricoli.
- Prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06 relativo alla protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette dei prodotti agricoli ed alimentari (riconosciute o in regime di protezione transitoria).
- Prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 509/06 relativo alle attestazioni di specificità (A.S. riconosciute o in regime di protezione transitoria).
- Prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07 e n. 491/09 e della legge 10/02/92 n. 164 "Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini".

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari dei contributi i seguenti soggetti:

- a. Enti locali;
- b. i seguenti soggetti privati, che siano in grado di presentare un bilancio di esercizio di almeno un anno di attività:
 - Associazioni biologiche, Comitati di gestione delle strade riconosciute, Consorzi di tutela, Organizzazioni produttori riconosciute dalla Regione Lazio ed altri Organismi associativi di prodotto rappresentativi del comparto agroalimentare territoriale di riferimento;
 - Associazioni ed enti privati senza scopo di lucro rappresentativi del comparto agroalimentare territoriale di riferimento, che per disciplina statutaria realizzino prevalentemente iniziative per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari verso il mercato nazionale ed estero;



- Cooperative agricole e loro consorzi;
- Associazioni temporanee di più soggetti privati di cui ai punti precedenti.

4. Azioni ammissibili

Sono ammissibili a contributo progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico laziale che favoriscano:

- a) la conoscenza dei prodotti agroalimentari laziali di qualità da parte dei consumatori e degli operatori del settore, in modo quanto più possibile integrato con le specificità territoriali, turistiche e culturali;
- b) la loro diffusione e commercializzazione in Italia e all'estero.

Non sono ammissibili progetti da parte di chi ha presentato domanda di contributo sui bandi regionali, per lo stesso anno di riferimento, anche sulla Misura 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità" o per la tipologia di intervento di cui al punto 4 lettera c) - "Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici"- della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Reg. CEE n. 1698/2005. In tal caso il soggetto in fase di istruttoria deve optare per una delle due domande presentate.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto.

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare successivo a quello di presentazione della domanda.

Sono ammissibili a contributo le iniziative realizzate nell'anno di riferimento anche anteriormente alla loro formale approvazione e cofinanziamento, purché previste nella domanda e conformi alle disposizioni del presente bando ed oggetto di istruttoria positiva.

I progetti devono rispettare gli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato.

In tal senso non sono ammissibili a finanziamento iniziative incompatibili con gli interessi del mercato unico, ed in particolare:

- azioni pubblicitarie che alterino le condizioni di concorrenza negli scambi tra gli Stati membri;
- azioni pubblicitarie riguardanti precipuamente i prodotti di una o determinate imprese.

Al fine di evitare eventuali contenziosi in sede di istruttoria si evidenzia che gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel Settore Agricolo - GUCE 2006/C319/1 - sopra citati intendono per "pubblicità" qualsiasi operazione intesa ad indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo (comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita).

Non rientrano invece nel concetto di pubblicità operazioni promozionali quali la diffusione di conoscenze scientifiche, l'organizzazione di fiere ed esposizioni o la partecipazione a simili manifestazioni o ad analoghe



iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, compresi sondaggi d'opinione e ricerche di mercato.

Le azioni proposte devono essere orientate in funzione dei prodotti e non dei marchi commerciali.

L'origine del prodotto può essere evidenziata nelle azioni di promozione soltanto nel caso di "marchio di origine" riconosciuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (DOP e IGP, AS, DOC, DOCG e IGT e prodotti biologici).

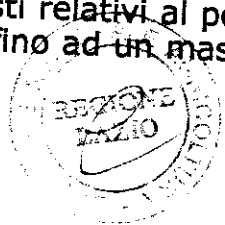
Nell'ambito dei progetti di promozione sono ricomprese le seguenti tipologie di azioni:


Azioni	Spese ammissibili
<u>Comunicazione-informazione-promozione</u> (realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale)	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di testi e materiale iconografico e web; - traduzioni; - impostazione grafica; - stampa e riproduzione; - oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto
<u>Campagne promozionali - seminari- incontri con operatori</u> (azioni studiate per colpire uno o più target attraverso specifiche iniziative medianiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i costi necessari per la realizzazione della campagna ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi; - viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o di eventuali relatori
<u>Presenza a manifestazioni, fiere ed eventi</u> (partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi di importanza regionale, nazionale ed internazionale, missioni commerciali)	<ul style="list-style-type: none"> - Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o di eventuali relatori
<u>Ricerche di mercato</u> (attività di consulenza, ricerca e studio volte alla conoscenza dei mercati e delle opportunità da essi offerte).	<ul style="list-style-type: none"> - costo della ricerca di mercato

Non sono ammissibili i costi relativi a:

- personale interno ed organizzativi (es. costi telefonici , affitto locali uso ufficio.....);
- partecipazioni a manifestazioni e/o eventi promossi con altri strumenti regionali
- acquisto di beni strumentali durevoli.

Sono ammissibili i costi relativi al personale con contratti atipici riferiti alle attività del progetto, fino ad un massimo del 20% della spesa documentata dell'intero progetto.





Nel caso di degustazioni inserite nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un max del 30% del costo documentato del prodotto.

In tutte le iniziative promozionali e nei materiali stampati deve essere fatta menzione della partecipazione finanziaria dell'Assessorato all'Agricoltura Regione Lazio. L'eventuale utilizzo del marchio regionale deve essere preventivamente autorizzato.

5. Contributi previsti

A) Tipologia di aiuto pubblico

Contributi a fondo perduto.

B) Intensità dell'aiuto pubblico

Possono essere concessi contributi fino al 50% delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili.

Il contributo massimo concedibile non può superare la somma di 50.000 € per beneficiario e per anno.

Se il progetto è finanziato anche da altri enti pubblici, il contributo pubblico complessivo non può superare l'80% del totale della spesa ammessa.

Nel caso di aiuti a favore della pubblicità, l'insieme dei contributi pubblici, non potrà in ogni caso superare il 50% della spesa ammessa.

Il contributo regionale è erogato con le seguenti modalità:


- anticipo fino al 70% della somma ammessa a contributo, previa richiesta vedi schema B, secondo le disponibilità annuali di bilancio, ad avvenuta approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e subordinatamente alla presentazione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, a favore della Regione Lazio in vigore fino alla liquidazione del saldo, aumentata del 110% rispetto all'importo anticipato;
- il saldo ad avvenuto accertamento finale positivo della realizzazione del progetto e della relativa rendicontazione.

6. Presentazione delle domande

Le domande per accedere ai contributi previsti dall'articolo 83 comma 1, lettera b) della L.R. n. 2/2003, relative ad eventi da realizzarsi nel periodo 1 gennaio-31 dicembre, devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il 30 settembre dell'anno precedente. In fase di prima applicazione, per l'anno 2010, le domande dovranno pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.

Le domande, contenenti la documentazione di cui al successivo punto 7 dovranno essere redatte utilizzando la modulistica scaricabile





dal sito <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/>, dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a:

REGIONE LAZIO
Dipartimento Economico ed Occupazionale
Direzione Regionale Agricoltura
Area Qualità agroalimentare e promozione. Servizi di sviluppo agricolo
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

attraverso una delle seguenti modalità:

- a) spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso farà fede la data apposta dall'ufficio postale di spedizione;
- b) consegna a mano presso il "Servizio Accettazione" della Regione Lazio dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 14.

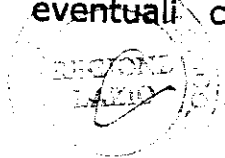
Sulla busta contenente la domanda dovrà essere riportato il seguente riferimento: "Contributi per la valorizzazione dei prodotti agricoli - L.R. n. 2/2003, articolo 83, comma 1, lettera b)".

7. Documentazione

7.1 Soggetti privati

La domanda di contributo deve essere firmata dal legale rappresentante, compilata in ogni sua parte su carta intestata del soggetto richiedente, accompagnata dagli Schemi A, B e D, nel caso di aggregazioni di soggetti, firmati dal legale rappresentante, cui sarà allegata, a pena di esclusione dall'istruttoria, la seguente documentazione:

- a) copia del documento di identità del legale rappresentante, controfirmata dallo stesso;
- b) atto dell'organo amministrativo competente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente;
- c) copia del bilancio dell'ultimo esercizio;
- d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Lazio in precedenza;
- e) autodichiarazione relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio ed eventuale registrazione del marchio collettivo;
- f) autodichiarazione relativa all'elenco dei nomi ed indirizzi dei soci e/o associati;
- g) un progetto organico e coerente delle attività da svolgere nel corso dell'anno secondo quanto indicato ai punti precedenti, contenente i seguenti elementi:
 - finalità, obiettivi e risultati attesi con la sua realizzazione;
 - comparto merceologico e prodotto, con indicazione del quantitativo di produzione interessata;
 - mercato a cui è rivolta l'attività, target di riferimento, descrizione delle iniziative previste e del tipo di comunicazione che si attuerà, dei tempi di attuazione e delle eventuali collaborazioni e/o consulenze;



- indicazione del metodo di valutazione che il soggetto proponente, a consuntivo, intende applicare per misurare i risultati raggiunti;
- un piano finanziario di spesa e di rendicontazione, contenente gli oneri finanziari complessivi, distinti per tipologia di azioni ed iniziative.

7.2 Soggetti pubblici

La domanda di contributo deve essere firmata dal legale rappresentante dell'ente locale proponente, compilata in ogni sua parte su carta intestata del soggetto richiedente, accompagnata dagli Schemi A, B e D, nel caso di aggregazioni di soggetti, firmati dal legale rappresentante, cui sarà allegata, a pena di esclusione dall'istruttoria, la seguente documentazione:

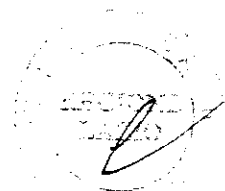
- a. copia del documento di identità del legale rappresentante, controfirmata dallo stesso;
- b. provvedimento di approvazione del progetto con il quale:
 - o si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - o si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
 - o si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
 - o si dichiara che il progetto è inserito nel bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale;
 - o si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - o si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento;
- c. dichiarazione attestante che l'Ente non ha beneficiato per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie nell'anno di presentazione della domanda.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

L'Area Qualità agroalimentare e promozione. Servizi di sviluppo agricolo della Direzione regionale Agricoltura procederà a stilare una graduatoria delle domande sulla base dei criteri di seguito indicati:

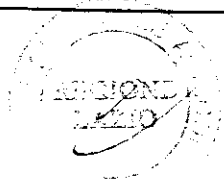
Caratteristiche del soggetto proponente: massimo 30 punti

Caratteristiche del progetto proposto: massimo 70 punti



Caratteristiche del soggetto proponente (max 30 punti)

Caratteristica	Punteggio
<p>Affidabilità Valutazione degli elementi atti a provare la buona capacità amministrativa del soggetto, quali l'osservanza dei termini previsti, la puntuale presentazione di ogni documento integrativo richiesto, l'invio dei materiali prodotti con il contributo regionale, la citazione del contributo regionale, la tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti nel programma presentato, nonché un'attenta e corretta gestione contabile.</p> <p>Per i soggetti che presentano domanda per la prima volta</p>	<p>Fino a 12 punti</p> <p>3 punti</p>
<p>Area produttiva di intervento</p> <p>a) Percentuale in valore delle vendite di produzioni di qualità rispetto al valore delle vendite totali. Per prodotti di qualità si intendono prodotti DOP, IGP, AS, DOC, DOCG e IGT, biologici e prodotti di specifici marchi di qualità *</p> <p><input type="checkbox"/> 70-100 %</p> <p><input type="checkbox"/> 50-70 %</p> <p>b) Consorzi di tutela, Associazioni biologiche, Organizzazioni di produttori di livello regionale, Associazioni regionali rappresentative del settore florovivaistico e Associazioni dei Percorsi enogastronomici riconosciute ai sensi della L.R. n. 21/2001</p> <p>c) Percentuale di produzione montana; l'area montana risulta definita ai sensi dell'art.18 del Reg. CE 1257/99:</p> <p><input type="checkbox"/> 70-100 %</p> <p><input type="checkbox"/> 30 -70 %</p>	<p>Fino a 18 punti (i punti di cui alle lettere a) e b) non sono cumulabili)</p> <p>12 punti</p> <p>6 punti</p> <p>12 punti</p> <p>6 punti</p> <p>3 punti</p>



Caratteristiche del progetto proposto (max 70 punti)

Caratteristica	Punteggio
a) Domanda presentata da più beneficiari	Fino a 20 punti
b) Completezza della domanda	Fino a 10 punti
c) Coerenza del progetto	Fino a 10 punti
d) Qualità progettuale	Fino a 10 punti
e) Livello delle azioni (provinciale, regionale, nazionale o internazionale)	Fino a 10 punti
f) Innovazione in termini di nuove prassi, strumenti e/o di nuovi target	Fino a 10 punti

La Struttura regionale competente provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa entro il termine di 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Eventuale documentazione integrativa dovrà essere fornita alla Regione entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda; la richiesta sospende i termini di istruttoria sopra indicati.


Eventuali variazioni al programma successivamente all'approvazione regionale di concessione del contributo devono essere autorizzate dalla Struttura competente. Nel caso di mancata risposta entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, le variazioni si intendono approvate.

Il contributo, considerate le variazioni autorizzate, potrà subire solo riduzioni.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E DELL'ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Sulla base dei risultati istruttori la Struttura competente predispone ed approva con determinazione dirigenziale la graduatoria delle domande ammissibili e di concessione dei relativi contributi, ordinate per punteggio di priorità decrescente, nonché l'elenco delle domande risultate non ammissibili.

Alla fine dei lavori, la Struttura comunicherà, ad ogni richiedente, l'esito dell'istruttoria e l'eventuale contributo concesso, oltre a possibili prescrizioni ed obblighi per il beneficiario del contributo. La volontà di rinunciare al contributo, da parte del percettore, dovrà essere inviata alla Direzione Agricoltura entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si rende noto il contributo concesso. La ricezione da parte della Regione della



rinuncia oltre la data sopra indicata, costituisce motivo di inammissibilità di accesso al contributo per i due anni successivi a quelli di riferimento.

10. RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

Entro 90 giorni dalla conclusione del programma presentato alla Regione, ma comunque entro e non oltre il 31 marzo dell'anno solare successivo a quello dello svolgimento dell'azione promozionale oggetto di contributo, il beneficiario è tenuto a presentare alla Struttura regionale competente :

- una relazione dettagliata delle attività svolte, dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti in riferimento alle iniziative previste nel progetto approvato, con allegata copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti;
- una rendicontazione delle spese sostenute, suddivise fra le diverse tipologie di azioni contemplate ed approvate nel progetto, in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa. Nel caso di spese riferite a contratti di lavoro atipici si deve fornire lettera d'incarico e copia del contratto di lavoro da cui risulti l'attività e l'impegno temporale, oltre ad una relazione dell'attività svolta con specifico riferimento alle iniziative promozionali oggetto del presente bando. A tale rendicontazione sarà allegato un elenco delle fatture riferite alle azioni sostenute, firmato dal legale rappresentante, redatto secondo lo Schema C1 o lo Schema C2 nel caso di aggregazione di più soggetti. Unitamente a tale elenco il soggetto beneficiario del contributo dovrà far pervenire alla Area regionale competente copia delle fatture quietanzate, nonché le fatture originali, le quali, una volta annullate dall'ufficio, verranno restituite al beneficiario medesimo. Dovrà essere inoltre fornita documentazione giustificativa (es. bonifici bancari, copia degli assegni con relativi estratti conto, ..) attestante l'avvenuta quietanza.


La documentazione di spesa originale deve essere trattenuta presso la sede del beneficiario per essere messa a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione Lazio.

La relazione finale deve essere autocertificata dal legale rappresentante dell'Ente, circa la veridicità delle spese sostenute e della realizzazione del programma.

Per le aggregazioni di più soggetti la relazione tecnica e la rendicontazione sono presentate a cura e sotto la responsabilità del soggetto capofila. La rendicontazione delle spese potrà comprendere fatture e attestazioni di spesa intestate a ciascun beneficiario.

In fase di accertamento finale possono essere ammesse compensazioni tra gli importi preventivati nelle varie tipologie di attività, in misura non superiore al 20% della spesa ammessa, fermo restando l'importo complessivo approvato; compensazioni superiori devono essere preventivamente autorizzate.





La Regione si riserva di attivare in qualsiasi momento controlli e verifiche sull'esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato e sull'esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

In caso di dichiarazione mendace il beneficiario è soggetto alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000; inoltre, qualora vengano meno le qualità meritorie, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e di non accogliere successive domande.

11. OBBLIGHI E SANZIONI

Negli atti di concessione dei contributi sono specificati gli eventuali obblighi ai quali devono attenersi i singoli beneficiari.

I beneficiari sono tenuti a fornire i dati e le informazioni necessarie alla valutazione e al monitoraggio delle azioni realizzate.

I contributi concessi sono integralmente o parzialmente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione determinati nell'atto di concessione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario deve restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

Nel caso in cui la rendicontazione finale delle spese sostenute ed accertate corrisponda ad un contributo inferiore all'anticipazione già erogata, il beneficiario deve restituire una somma corrispondente alla differenza risultante, maggiorata degli interessi legali maturati.

12. RICORSI

E' ammesso ricorso gerarchico al Direttore regionale *pro tempore* e ricorso giuridico presso l'Autorità giudiziaria competente.





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Agricoltura
Area 05 - Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

L.R. 2/2003 - art. 83 "Concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici laziali"

SCHEDA SOGGETTO RICHIEDENTE

Schema A

ANNO

(quello per il quale si richiede il contributo)

DATI ANAGRAFICI

Denominazione

CODICE FISCALE (obbligatorio)	P.IVA (obbligatoria, se posseduta)
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Indirizzo

CAP

Città

Provincia

Telefono

Fax

E-mail

Tipologia

Enti locali <input type="checkbox"/>	Associazioni Biologiche <input type="checkbox"/>	Organizzazioni Produttori <input type="checkbox"/>
Organismi Associativi di prodotto <input type="checkbox"/>	Associazioni ed enti privati senza scopo di lucro <input type="checkbox"/>	Comitati di gestione delle Strade riconosciute (L.R. n. 21/2001) <input type="checkbox"/>
Cooperative agricole e loro Consorzi <input type="checkbox"/>	Consorzi di tutela <input type="checkbox"/>	Aggregazioni di più beneficiari <input type="checkbox"/>

Presidente (cognome e nome)

Legale rappresentante (cognome e nome)

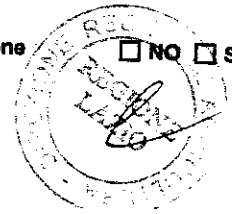
Codice Fiscale	<input type="text"/>	Codice Fiscale	<input type="text"/>
----------------	----------------------	----------------	----------------------

Referente da contattare (se diverso dal Legale rappresentante)

Cognome e nome		Indirizzo	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Tel.	Fax	e-mail	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Anno di fondazione / costituzione

Statuto vigente agli atti della Regione NO SI





Finalità statutarie (in sintesi - max 4 righe)

[Empty box for statutory purposes]

RICONOSCIMENTI

Associazione attualmente riconosciuta da Leggi Regionali		Associazione riconosciuta dallo Stato	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (Indicare la legge regionale)	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (Indicare la legge o il d.p.r.)
L.r. n.	del	Legge n.	del
		D.p.r. n.	del

ATTIVITA' DEL SOGGETTO

Il soggetto opera prevalentemente a livello Provinciale Regionale Nazionale Internazionale

Nel caso di soggetti di cui al punto 2- lettera a) e b) indicare il numero di:

aziende rappresentate	N.
associati complessivi	N.

Dimensione finanziaria attività (fatturato, dati di bilancio, ecc.) €

Spesa media annuale per attività di promozione (negli ultimi 3 anni) €

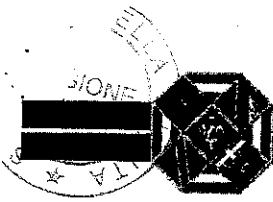
In allegato l'elenco delle aziende rappresentate e loro sede

Il soggetto ha inoltrato domanda sui bandi regionali

della Misura PSR 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità" NO SI

per le tipologie di intervento di cui al punto 4 lettera c) della Misura PSR 313 "Incentivazione di attività turistiche" NO SI





DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Agricoltura
Area 05 - Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

Schema A

MODALITA' DI RISCOSSIONE DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO
(nel caso di soggetti aggregati, deve essere compilato soltanto dal capofila)

Il soggetto è nelle condizioni di recuperare l'importo relativo all'I.V.A.

Form with checkboxes for NO and SI

Table with header TIPOLOGIA DI RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO and rows for Accredito in c/c postale, bancario, Banca, Indirizzo, COD. IBAN

Form with three rows (a, b, c) containing checkboxes for company status, contribution reference, and tax liability

Valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità che tutto quanto riportato nelle presenti schede corrisponde alla realtà dei fatti specifici.

1) (firma e timbro del legale rappresentante)

Data



1) Firma leggibile, con allegata fotocopia della carta d'identità del richiedente controfirmata dallo stesso



DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Agricoltura

Area 05 - Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

L.R. 2/2003 - art. 83 "Concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici laziali" Schema B

SCHEDE ANALITICA DEL PROGETTO
(quello per il quale viene richiesto il contributo)

ANNO

Prot. domanda n° del

Denominazione soggetto

CONTENUTI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Descrizione di massima dell'iniziativa/e - (Indicare anche se è legata ad altre particolari iniziative turistiche, ambientali o culturali di livello regionale, nazionale o internazionale)

N° aziende coinvolte	Coordinatore / responsabile dell'iniziativa
N.	

% di produzione ottenuta sul territorio laziale %

Pubblico / utenza a cui si rivolge l'iniziativa	
<input type="checkbox"/> Indifferenziata	<input type="checkbox"/> Particolari settori (indicare quali e perché)
Provenienza del pubblico (in prevalenza)	
<input type="checkbox"/> Provinciale	<input type="checkbox"/> Regionale
<input type="checkbox"/> Nazionale	<input type="checkbox"/> Internazionale



SCHEMA B

Iniziativa / Data / tempi di realizzazione	Sede dell'iniziativa/e e località di svolgimento	Costo €
--	--	------------

L'iniziativa ha carattere ricorrente? NO SI (se SI da quale anno si svolge)

Partecipazione di altri Enti <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (se SI compilare la tabella sotto indicata)				
Denominazione dell'ente	Tipo di partecipazione	Importo del finanziamento	finanziamento	
			concesso	In itinere
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ELEMENTI DEL PROGETTO UTILI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Percentuale in valori delle vendite di produzione di qualità rispetto alle vendite totali con riferimento all'ultimo anno solare					
DOP, IGP <input type="checkbox"/>	AS <input type="checkbox"/>	DOC, DOCG e IGT <input type="checkbox"/>	Agricoltura biologica <input type="checkbox"/>	Marchio di qualità (specificare) <input type="checkbox"/>	% Valore complessivo
%	%	%	%	%	%

% di prodotto ottenuto nelle zone montane %

Comparto e prodotto interessato				Area d'intervento e relativa percentuale			
Prodotti Biologici (Reg. CE 834/07) <input type="checkbox"/>	Prodotti Tradizionali (d.m. 350/99) <input type="checkbox"/>	Vini DOC, DOCG, IGT <input type="checkbox"/>	DOP, IGP, AS (Reg. CE 510/06-509/06) <input type="checkbox"/>	Regionale % Nazionale %	%	Intra C.E. %	%
Formaggi e derivati del latte <input type="checkbox"/>	Miele <input type="checkbox"/>	Olio <input type="checkbox"/>	Ortofrutta <input type="checkbox"/>			Extra C.E. %	
Salumi <input type="checkbox"/>	Carne <input type="checkbox"/>	Floro vivaismo <input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="checkbox"/>				





INFORMAZIONI FINANZIARIE

PREVENTIVO DI SPESA COMPLESSIVO	€			
CONTRIBUTO RICHIESTO	€		RICHIESTA DI ANTICIPO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

Codice	Tipologia delle azioni	Importo
A	Comunicazione-informazione-promozione	
A1	Predisposizione di testi e materiale iconografico e web	€
A2	Traduzioni	€
A3	Impostazione grafica	€
A4	Stampa e riproduzione	€
A5	Oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto	€
A6	Altro (specificare)	€
B	Campagne promozionali-seminari-incontri con operatori	
B1	Tutti i costi necessari per la realizzazione della campagna ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi	€
B2	Viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o eventuali relatori	€
B3	Altro (specificare)	€
C	Presenza a manifestazioni, fiere ed eventi	
C1	Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva	€
C2	Trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali	€
C3	Interpretariato ove necessario	€
C4	Viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o di eventuali relatori	€
C5	Altro (specificare)	€
D	Ricerche di mercato	
D1	Il costo della ricerca di mercato	€
D2	Altro (specificare)	€
E	Degustazioni	
E1	Costo prodotti per degustazioni inserite nelle azioni di cui sopra fino ad un max del 30% costo totale prodotti	€
F	Personale	
F1	Personale con contratto atipico fino ad un massimo del 25% del costo del progetto	€
	TOTALE	€

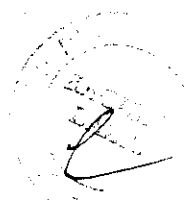
Valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76,

DICHIARO
sotto la mia personale responsabilità che tutto quanto riportato nelle presenti schede corrisponde alla realtà dei fatti specifici.

Data

(firma e timbro del legale rappresentante) 1)

1) Firma leggibile con allegata fotocopia della carta d'identità del richiedente controfirmata dallo stesso





DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Agricoltura

Area 05 - Qualità Agroalimentare e Promozione. Servizi di Sviluppo Agricolo

L.R. 2/2003 - art. 83 "Concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici laziali" Schema D

DICHIARAZIONE DI AGGREGAZIONE TRA BENEFICIARI

Il capofila è il punto di riferimento organizzativo e finanziario. Eventuali anticipi e saldi del contributo verranno assegnati al soggetto capofila. La rendicontazione delle spese potrà comprendere fatture e attestazioni di spesa intestate a ciascun beneficiario.

Denominazione soggetto N.1

QUOTA DI SPESA SOGGETTO N.1 € _____

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione soggetto n.2

QUOTA DI SPESA SOGGETTO N.2 € _____

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione soggetto n.3

QUOTA DI SPESA SOGGETTO N.3 € _____

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione soggetto n.4

QUOTA DI SPESA SOGGETTO N.4 € _____

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARANO

Che il soggetto capofila del progetto è

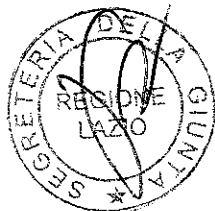
Referente da contattare

Telefono

Fax

E-mail

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Settini'.

